

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto	<input type="text"/>																			
Comune di nascita	<input type="text"/>										Prov.	<input type="text"/>	<input type="text"/>							
Data nascita	<input type="text"/>	/	<input type="text"/>	/	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	C.F.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Residente in	<input type="text"/>										Prov.	<input type="text"/>	<input type="text"/>							
Via	<input type="text"/>						n.	<input type="text"/>	lett.	<input type="text"/>	int.	<input type="text"/>								
CAP	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Tel	<input type="text"/>		email	<input type="text"/>									

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

CONTRIBUENTE																					
Per conto del/la sig./sig.ra	<input type="text"/>																				
Comune di nascita	<input type="text"/>										Prov.	<input type="text"/>	<input type="text"/>								
Data nascita	<input type="text"/>	/	<input type="text"/>	/	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	C.F.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Residente in	<input type="text"/>										Prov.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	CAP	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Via	<input type="text"/>						n.	<input type="text"/>	lett.	<input type="text"/>	int.	<input type="text"/>									

in relazione al/ai fabbricato/i così descritto/i:

Indirizzo immobile	<input type="text"/>																			
n.	<input type="text"/>	lett.	<input type="text"/>	int.	<input type="text"/>	Quota possesso	<input type="text"/>	<input type="text"/>	%											
Sez.	<input type="text"/>	Foglio	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Mappale ⁽¹⁾	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	subalterno	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>						

Indirizzo immobile

n. lett. int. Quota possesso , %

Sez. Foglio Mappale ⁽¹⁾ subalterno

(1) il mappale è detto anche particella o numero. **La corretta individuazione del fabbricato è obbligatoria. In assenza l'autocertificazione non potrà essere considerata valida.**

Barrare la casella interessata:

che il contribuente è residente dal // presso l'Istituto di ricovero sanitario

Via Prov.

CAP Città

a seguito di ricovero permanente. L'abitazione di cui sono in possesso in qualità di proprietario/usufruttuario/diritto di abitazione e le relative pertinenze (solo un C2 - C6 - C7) non risultano locate. Inoltre l'immobile era abitazione principale fino al momento del trasferimento nella struttura di ricovero.

che il contribuente ha acquistato l'abitazione, e le relative pertinenze, per destinarla a propria abitazione principale e di avere in corso lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria che ne impediscono l'immediato utilizzo abitativo.
Di impegnarsi a trasferire la residenza nella suddetta abitazione entro un anno dalla stipula del rogito notarile di acquisto avvenuto il //.

In caso di mancata acquisizione della residenza entro un anno, il soggetto passivo decade dal beneficio, con recupero della differenza di imposta maggiorata di interessi e l'applicazione della sanzione amministrativa del 30 per cento dell'imposta non versata, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 471/1997.

che il contribuente ha destinato l'immobile di cat. A1-A8-A9, e le relative pertinenze, ad abitazione principale a seguito di cambio di residenza da fuori Comune avvenuto il //.

L'aliquota si applica dalla data di acquisizione della residenza fino al 31 dicembre dell'anno d'imposta nel quale è avvenuto il cambio di residenza.

che il contribuente ha concesso in locazione l'immobile e relative pertinenze, con contratto registrato stipulato dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio con decorrenza dal //.

che il contribuente ha concesso l'immobile in locazione, come abitazione principale, ad **equo canone** con contratto regolarmente registrato con decorrenza dal //.

- che il contribuente ha concesso una sola unità immobiliare (escluse categorie catastali A1, A8, A9) e relative pertinenze, una per categoria catastale C2-C6-C7, in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori – figli).

Tale unità è concessa in comodato dal / / a:

C.F. *campo obbligatorio*

- Genitore Figlio/figlia

con contratto registrato (agevolazione statale)

applicazione aliquota agevolata comunale per comodato con riduzione della base imponibile del 50%. Si ha diritto ad applicare tale agevolazione solo alle seguenti condizioni:

- il proprietario/soggetto passivo possieda un solo immobile in Italia e sia residente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- il comodatario lo utilizzi come **abitazione principale**;
- il contratto di comodato sia registrato;

oppure

- il proprietario/soggetto passivo possieda al massimo due abitazioni in Italia, entrambe nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- il comodatario lo utilizzi come abitazione principale;
- il contratto di comodato sia registrato;
- l'immobile non concesso in comodato, purché non rientrante nelle categorie catastali A/1, A/8 e A9, sia abitazione principale del proprietario.

In caso di morte del comodatario il comodato si estende al coniuge superstite se vi è presenza di figli minori.

senza contratto registrato (agevolazione comunale)

applicazione solo aliquota agevolata comunale per comodato

In caso di morte del comodatario l'aliquota agevolata non si estende al coniuge superstite.

In caso di concessione in uso gratuito di più abitazioni a parenti in primo grado, spetta al possessore concedente scegliere quella per la quale fruire della riduzione di aliquota.

- che il contribuente ha concesso l'immobile in locazione, con contratto registrato ai sensi dell'art. 2, comma 3 o dell'art. 5, comma 1 della L. 431/1998.

Decorrenza contratto dal / / al / / .

L'unità è locata al sig.

C.F. *campo obbligatorio*

Il suddetto contratto è stato stipulato:

- con l'assistenza della seguente organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori:

- senza assistenza delle organizzazioni rappresentative.

A tal scopo **allega l'attestazione di rispondenza ex DM 16/1/2017** rilasciata da una delle organizzazioni firmataria dell'Accordo Territoriale per il Comune di Venezia depositato il 30/03/2018.

N.B. La presentazione dell'attestato di rispondenza è **requisito essenziale per l'ottenimento dell'agevolazione.**

- senza assistenza delle organizzazioni rappresentative e **attestazione di rispondenza** ex DM 16/01/2017 **già presentata** al Comune di Venezia in data

/ / prot. n.

N.B. Tale casistica vale per **i contratti stipulati dal 22/06/2022**, data di entrata in vigore del D.L. 73/2022 art. 7, convertito in L. 122/2022.

- che il contribuente è proprietario o titolare del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione della sola abitazione principale A1, A8, A9, e relative pertinenze (un solo C2 - C6 - C7), ed è in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- titolari di **assegno sociale** dal / / .

- portatore di handicap** riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992 dal / / .

- familiare** (genitore o figlio) **convivente con portatore di handicap** riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992 dal

/ / .

- invalidità civile** riconosciuta al 100% dal / / .

- ricoverati in lungodegenza** dal / / per più di otto mesi nel periodo d'imposta e che abbiano ottenuto nel medesimo periodo un contributo economico dall'Amministrazione Comunale.

Di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare all'Amministrazione Comunale qualsiasi variazione che modifichi o estingua il diritto ad usufruire delle sopra descritte condizioni agevolative.

Informativa trattamento dati personali

Il Comune di Venezia informa che tratterà i Suoi dati personali nell'ambito di applicazione del Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679).

Il testo completo dell'informativa è affisso presso ciascuna sede dell'ufficio tributi ed è disponibile al seguente link: <https://www.comune.venezia.it/it/content/trattamento-dati-personali-3>

Data

/ /

Firma _____

La presente autocertificazione dovrà essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le modificazioni dei dati dichiarati da cui consegua un diverso ammontare del tributo, con consegna direttamente all'Ufficio Protocollo oppure inviandola per posta all'indirizzo sopra indicato o tramite PEC all'indirizzo tributi@pec.comune.venezia.it. Gli allegati dovranno essere in formato pdf e dovrà essere allegata fotocopia del documento d'identità oltre alla eventuale documentazione obbligatoria.

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia di un documento d'identità del dichiarante non autenticata, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

- Allega copia fotostatica documento di identità**
- Sottoscrive alla presenza del dipendente addetto**

Io sottoscritto dipendente di ruolo del Comune di Venezia, attesto che la sottoscrizione della presente dichiarazione, è stata apposta in mia presenza.

Data

/ /

Il dipendente addetto _____

NOTE

- Nel caso di più abitazioni concesse in locazione, con contratto registrato, ad equo canone o ai sensi dell'art. 2, comma 3 o dell'art. 5 comma 1 della L. 431/1998, è necessario compilare uno stampato per ogni immobile.
- Si fa presente che ogni soggetto che utilizza aliquote ridotte è tenuto a presentare il proprio modello di autocertificazione.
- Il Comune si riserva di richiedere eventuale documentazione a comprova di quanto dichiarato.

APPENDICE NORMATIVA

Articolo 76 DPR. 445/2000

Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Si considerano alterazioni anche le aggiunte falsamente apposte a una scrittura vera, dopo che questa fu definitivamente formata.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte

CODICE PENALE

art. 485. Falsità in scrittura privata.

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa, o altera una scrittura privata vera, è punito, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne faccia uso, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

art. 489. Uso di atto falso.

Chiunque senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotte di un terzo.

Qualora si tratti di scritture private chi commette il fatto è punibile soltanto se ha agito al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno.

art. 483. Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.

Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.

Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito comunale:

www.comune.venezia.it/content/tributi